



OSSERVATORIO STATISTICO

Imprese del settore privato non agricolo



I dati riportati nel presente Report Statistico si riferiscono alle imprese attive del settore privato non agricolo che hanno l'obbligo di presentare una denuncia contributiva mensile per il pagamento dei contributi previdenziali dei propri dipendenti



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2025

Anni 2015 - 2024

Imprese del settore privato non agricolo

Introduzione

Il seguente studio è riferito alle imprese attive del settore privato non agricolo che hanno l'obbligo di presentare una denuncia contributiva mensile presso l'INPS per il pagamento dei contributi previdenziali dei propri dipendenti¹.

In sostanza le analisi riguardano tutte le imprese:

- che hanno presentato almeno una denuncia mensile nell'anno considerato;
- operanti in tutti i settori economici ad esclusione dell'Agricoltura e della Pubblica Amministrazione;
- aventi alle proprie dipendenze lavoratori assicurati presso l'INPS.

Verranno analizzati il numero di imprese, il numero di dipendenti "dichiarati" dalle imprese e la somma di contributi che le imprese devono versare all'INPS.

Il numero di dipendenti "dichiarato" dalle imprese può essere definito, più correttamente, come il numero di posizioni lavorative.

La posizione lavorativa, infatti, è definita come un contratto di lavoro tra una persona ed una impresa finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso.

Le posizioni lavorative rappresentano, in altri termini, il numero di "posti di lavoro" e sono costituite dalle posizioni lavorative, sia prime sia plurime (indipendentemente dal numero di ore lavorate), dei lavoratori che sono retribuiti e si trovano al lavoro, dei lavoratori che sono retribuiti ma che temporaneamente non sono al lavoro per malattia, maternità o cassa integrazione e dei lavoratori che sono assenti dal lavoro anche per lunga durata e che non ricevono retribuzione dal datore di lavoro pur avendo

¹ I dati (elaborazione di ottobre 2025) sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati "Osservatorio sulle Imprese" (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/11>) alla cui Nota Metodologica si rimanda per dettagli sulle variabili ed eventuali aggiornamenti degli anni pregressi



l'accordo di tornare al lavoro a una data fissata, come nel caso di congedo non retribuito per maternità, malattia o motivi personali.

Serie storica

Nell'anno 2024 le imprese del settore privato non agricolo (d'ora in poi imprese) che sono risultate attive sono 1.672.637; rispetto al 2023 si osserva un incremento del +0,16% circa.

Tavola 1: Numero imprese, Numero medio annuo posizioni lavorative e Somma contributi. Anni 2015-2024

Anno	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	Somma contributi
2015	1.647.664	12.564.957	121.226.411.697
2016	1.633.259	12.976.636	126.287.793.854
2017	1.652.661	13.445.857	129.932.976.923
2018	1.658.237	13.816.535	134.310.910.727
2019	1.653.289	14.001.306	137.848.009.629
2020	1.617.097	13.728.901	126.497.366.163
2021	1.649.668	14.209.790	139.213.297.202
2022	1.673.201	14.921.298	151.247.451.029
2023	1.670.036	15.338.451	161.542.203.042
2024	1.672.637	15.719.018	171.358.363.940

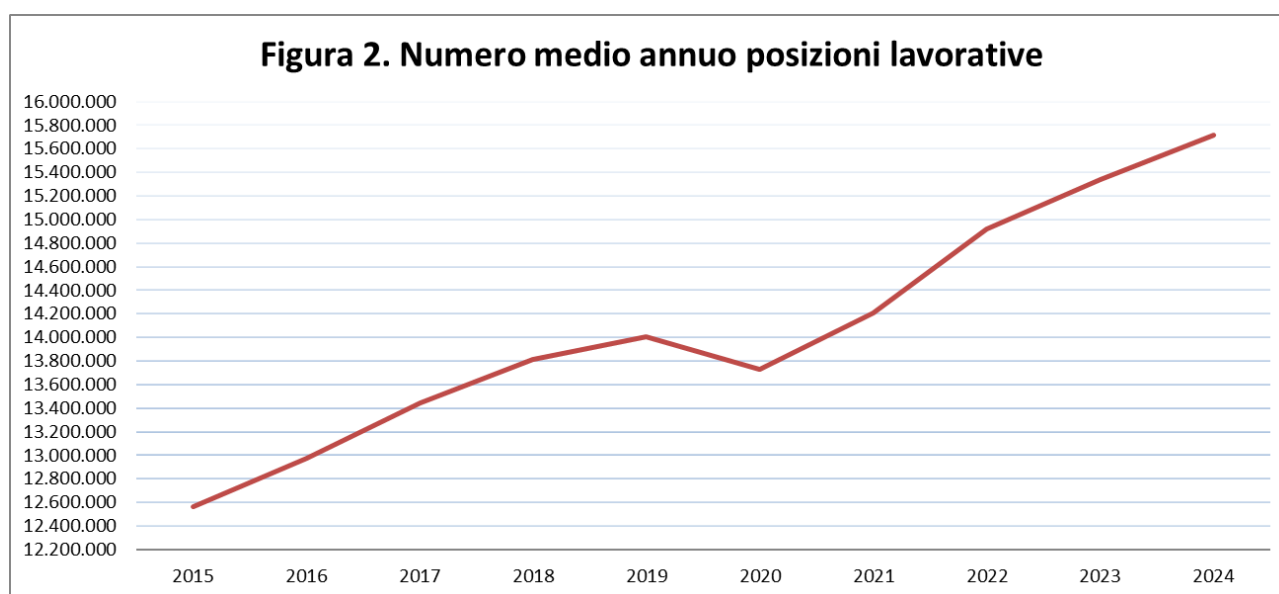
Il numero medio annuo di posizioni lavorative è risultato pari, nell'anno 2024, a 15.719.018; si registra un incremento del +2,48% rispetto all'anno precedente.

Sempre nell'anno 2024 la somma totale dei contributi annui è di circa 171 miliardi di euro, con una variazione percentuale pari a +6,08% rispetto all'anno precedente.

Analizzando la serie storica del numero delle imprese attive dal 2015 al 2024 si osserva un andamento altalenante negli anni successivi al 2014, una forte diminuzione nel 2020 (anno del Covid), un marcato incremento nei due anni successivi, una leggera diminuzione nel penultimo anno considerato ed una stabilizzazione con un leggero incremento nell'ultimo anno.



Spostando l'attenzione sui "posti di lavoro" (o "posizioni lavorative") si osserva un aumento regolare fino al 2019; poi si osserva una forte diminuzione nel 2020 ed una consistente ripresa in tutti gli anni successivi, compreso l'ultimo.





Territorio

Analizzando la distribuzione per regione di contribuzione (Tavola 2) delle imprese attive, delle posizioni lavorative e dei contributi annui nel 2024 si osserva che la regione con la maggior presenza di imprese è la Lombardia, che presenta nel proprio territorio il 17,02% delle imprese, mentre quella con minore presenza è la Valle d'Aosta con lo 0,26%.

Anche le posizioni lavorative sono maggiormente concentrate in Lombardia e nel Lazio con percentuali pari, rispettivamente, al 25,07% ed al 13,17%.

Il minor numero di posizioni lavorative si trova in Valle d'Aosta, con lo 0,18%.

I contributi annui sono stati maggiormente versati nelle regioni del Nord-Ovest con 68,3 miliardi di euro complessivamente versati nel 2024; a seguire le regioni del Nord-Est con 41,2 miliardi, quelle del Centro con 36,1 miliardi, quelle del Sud con 18,4 miliardi ed infine quelle delle Isole con 7,2 miliardi di euro.

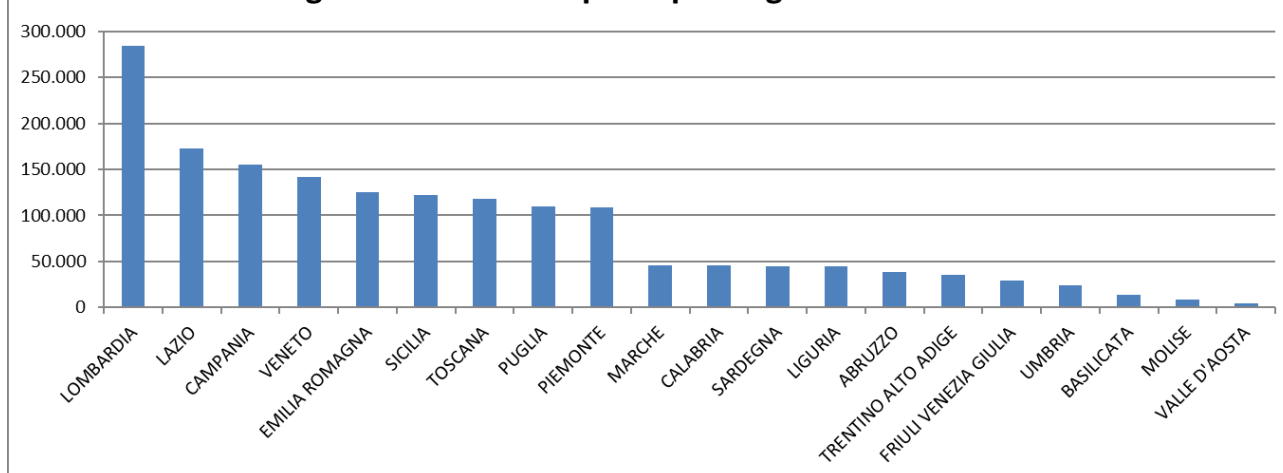
Approfondendo l'analisi delle imprese per regione si osserva che il maggior numero di imprese attive si registra in Lombardia (284.636), seguita da Lazio (172.256), Campania (155.341) e Veneto (141.455), fino al Piemonte in cui le imprese presenti continuano a superare le 100.000 unità; dalle Marche in poi la numerosità regionale delle imprese scende sotto le 50.000 unità arrivando alla Basilicata con 14.040 imprese, al Molise (8.057) e alla Valle d'Aosta (4.308) (Figura 3).



Tavola 2: Numero imprese, Numero medio annuo posizioni lavorative e Somma contributi per Regione. Anno 2024

Regione	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	Somma contributi
PIEMONTE	108.444	1.085.698	12.775.175.143
VALLE D'AOSTA	4.308	28.135	281.540.248
LIGURIA	44.860	324.621	3.467.811.569
LOMBARDIA	284.636	3.940.170	51.818.395.780
TRENTINO ALTO ADIGE	35.134	363.073	4.176.149.662
VENETO	141.455	1.524.590	16.827.780.880
FRIULI VENEZIA GIULIA	29.541	322.396	3.651.751.336
EMILIA ROMAGNA	124.794	1.403.491	16.589.872.680
TOSCANA	117.960	919.638	9.493.954.488
UMBRIA	24.456	194.714	1.824.558.153
MARCHE	46.038	371.463	3.511.822.249
LAZIO	172.256	2.070.200	21.308.814.492
ABRUZZO	38.815	272.958	2.468.234.511
MOLISE	8.057	41.453	325.394.455
CAMPANIA	155.341	997.418	8.029.153.720
PUGLIA	110.141	672.748	5.397.602.672
BASILICATA	14.040	82.702	681.858.813
CALABRIA	45.441	209.081	1.500.838.824
SICILIA	121.954	644.537	5.045.947.033
SARDEGNA	44.966	249.934	2.181.707.232
Totale complessivo	1.672.637	15.719.018	171.358.363.940
1. NORD-OVEST	442.248	5.378.623	68.342.922.740
2. NORD-EST	330.924	3.613.549	41.245.554.558
3. CENTRO	360.710	3.556.015	36.139.149.382
4. SUD	371.835	2.276.360	18.403.082.995
5. ISOLE	166.920	894.471	7.227.654.265

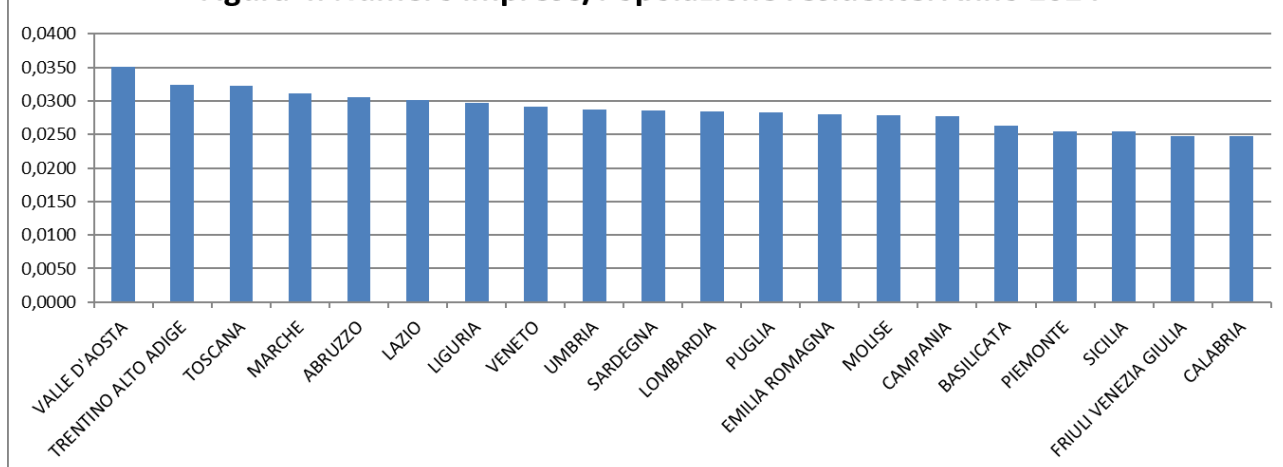
Figura 3. Numero imprese per Regione. Anno 2024



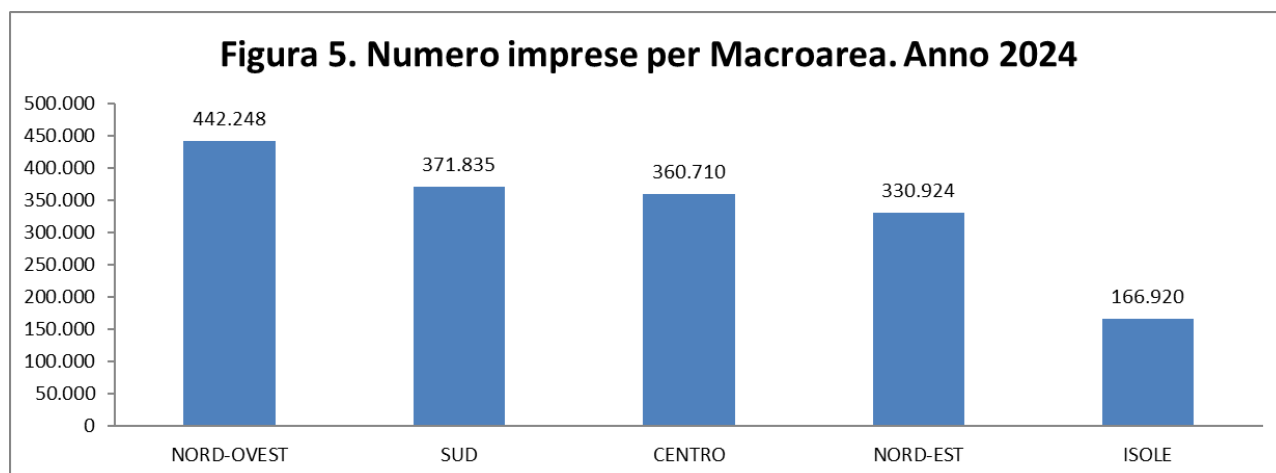
La Figura 4 illustra il rapporto tra il numero di imprese e la popolazione residente, atto a normalizzare le regioni in base al numero di residenti; si osserva immediatamente che utilizzando tale indicatore la distribuzione cambia in modo radicale.

La regione con il minor numero assoluto di imprese si guadagna il primo posto: la Valle d'Aosta, infatti, con il suo 0,0351 imprese per abitante è la regione con il maggior numero di imprese sulla popolazione residente, seguita dal Trentino Alto Adige (0,0325), dalla Toscana (0,0322), dalle Marche (0,0310); la Lombardia che in numero assoluto aveva il primo posto scende all' undicesimo con un valore pari a 0,0284.

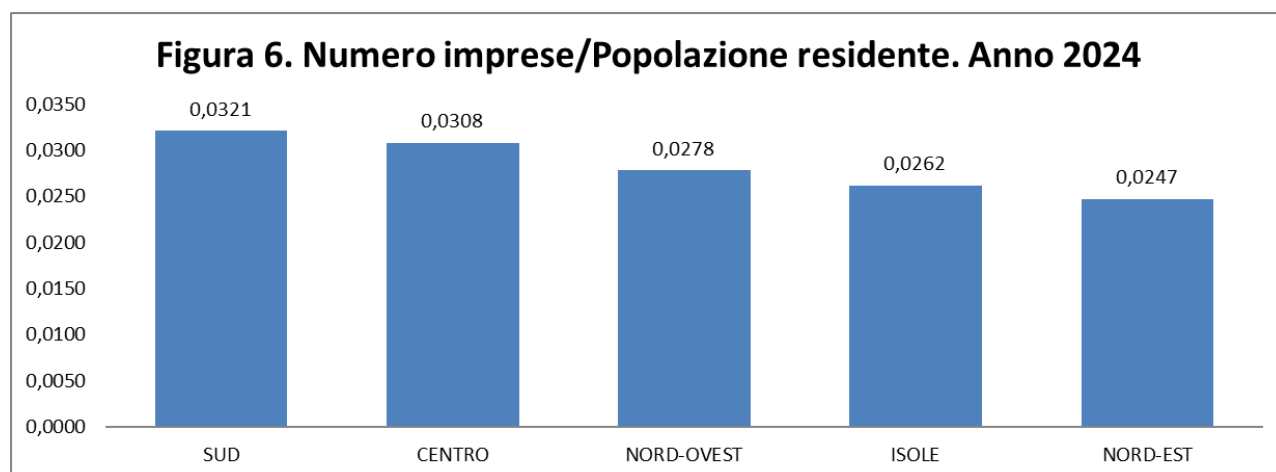
Figura 4. Numero imprese/Popolazione residente. Anno 2024



Nella Figura 5 si evidenzia il valore assoluto del numero di imprese per aree geografiche e si osserva che nel Nord-Ovest risiedono 442.248 imprese, nel Sud 371.835, nel Centro 360.710, nel Nord-Est 330.924 e nelle Isole 166.920.



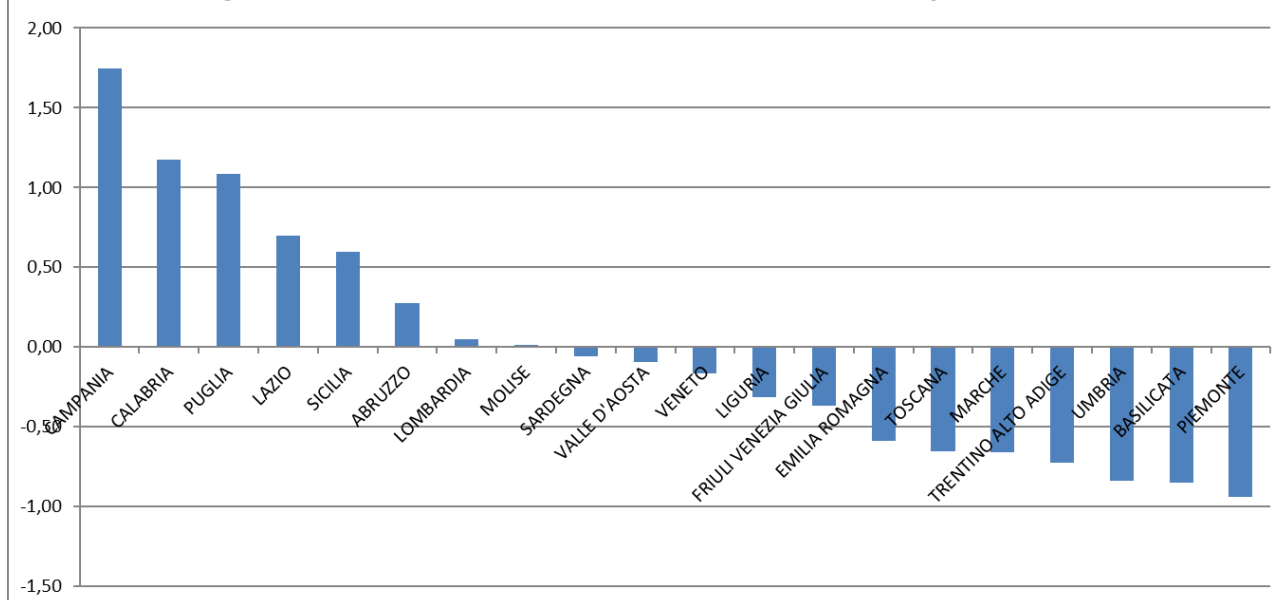
Normalizzando il numero delle imprese con la popolazione residente nelle aree geografiche si osserva che il Sud presenta il rapporto più elevato, pari a 0,0321 imprese per residente, seguito dal Centro con 0,0308, dal Nord-Ovest con 0,0278, dalle Isole con 0,0262 e dal Nord-Est con 0,0247 (Figura 6).



Se focalizziamo l'attenzione sull'aumento, a livello nazionale, dello +0,16% di imprese attive verificatosi nel 2024 rispetto al 2023, si può notare come il maggior aumento si verifica nella regione Campania (+1,75%) seguita dalla Calabria (+1,18%) e dalla Puglia (+1,09%).

Alcune regioni, in controtendenza al dato medio nazionale, hanno registrato una diminuzione e tra esse quelle con la maggior diminuzione sono Piemonte (-0,94%), Basilicata (-0,85%) ed Umbria (-0,84%). (Figura 6a).

Figura 6a. Variazione 2024/2023 del numero di imprese attive



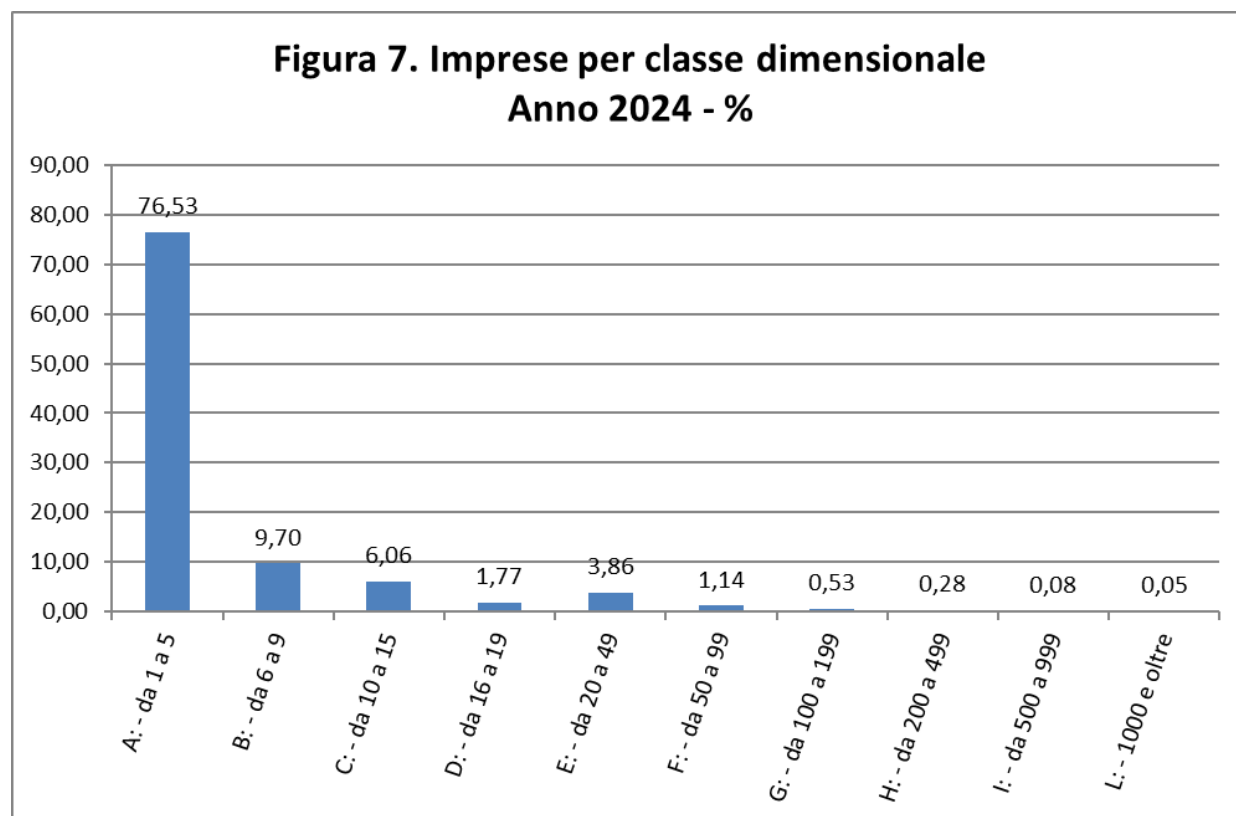
Classe dimensionale

Dall'analisi delle imprese attive nel 2024 per classe dimensionale si evince che il 76,53% del totale delle imprese appartiene alla prima classe, con un numero di posizioni lavorative inferiore o uguale a 5 (Tavola 3 e Figura 7).

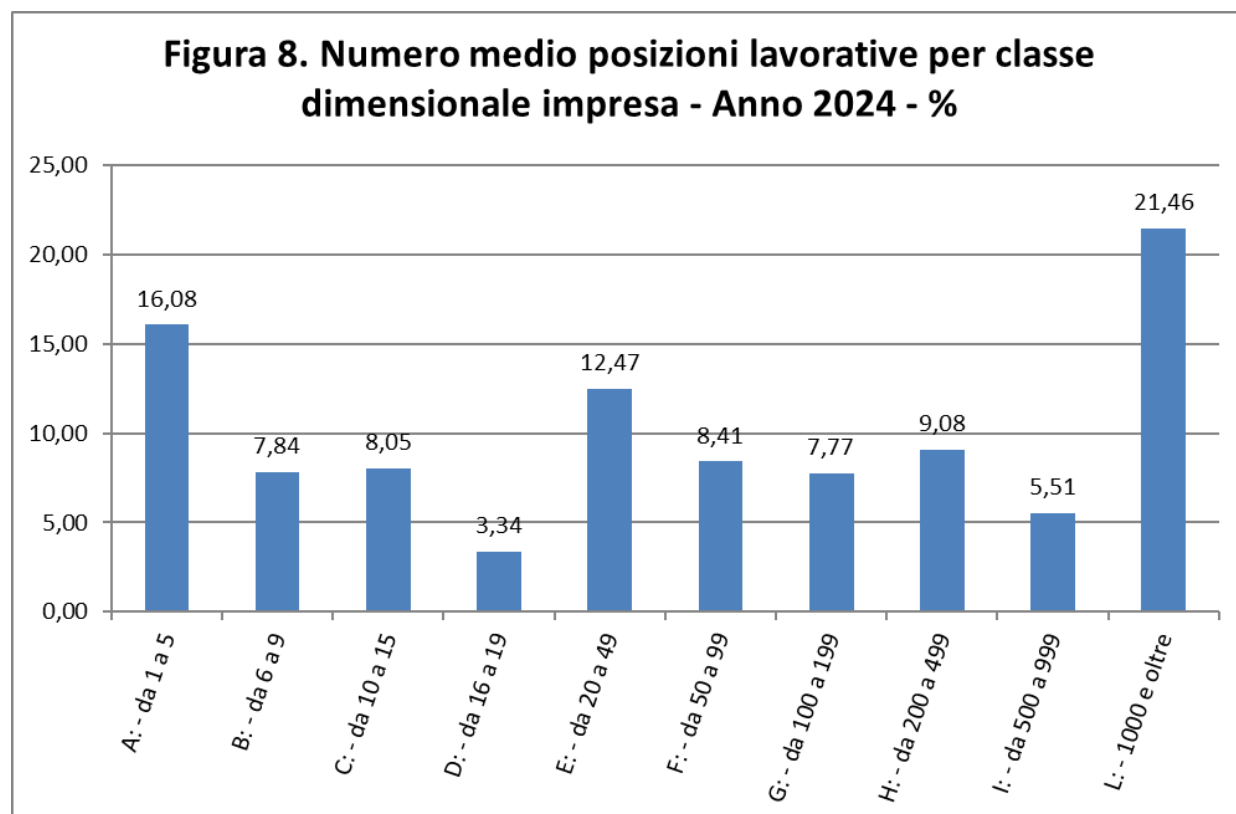
Le imprese che hanno fino a 15 posizioni lavorative rappresentano la quasi totalità (92,29%).

Tavola 3: Numero imprese e Numero medio annuo posizioni lavorative per Classe dimensionale impresa. Anno 2024

Classe dimensionale impresa	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative
A: - da 1 a 5	1.280.116	2.527.656
B: - da 6 a 9	162.230	1.232.544
C: - da 10 a 15	101.365	1.265.062
D: - da 16 a 19	29.580	525.227
E: - da 20 a 49	64.503	1.959.872
F: - da 50 a 99	19.115	1.321.629
G: - da 100 a 199	8.816	1.221.776
H: - da 200 a 499	4.734	1.426.997
I: - da 500 a 999	1.263	865.420
L: - 1000 e oltre	915	3.372.834
Totale complessivo	1.672.637	15.719.018



Se consideriamo, invece, il numero medio annuo di posizioni lavorative (o posti di lavoro), allora le imprese “fino a 15 posizioni lavorative” forniscono il 31,97% del totale dei posti di lavoro (Figura 8).



Le imprese con “16 e più posizioni lavorative” rappresentano il 7,71% del totale delle imprese, ma forniscono il 68,03% del totale dei posti di lavoro.

Settore di attività economica

Analizzando il numero di imprese attive nel 2024 per settore di attività economica, utilizzando l’Ateco 2007, si nota che il maggior numero di imprese si concentra nel settore “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli”, che ingloba il 21,40% delle imprese totali, seguito dal settore “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”, di cui fanno parte il 14,49% delle imprese, seguito, ancora, dal settore “Attività manifatturiere” con il 14,14% delle imprese.

Analizzando, invece, la percentuale di posizioni lavorative sul totale si osserva che i settori che forniscono più posti di lavoro sono quelli delle “Attività manifatturiere”, con il 24,07%, seguito dal settore “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli” con il 14,90% e dal settore



“Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” con il 10,49% (Tavola 4 e Figure 9 e 10).

Tavola 4: Numero imprese e Numero medio annuo posizioni lavorative per Settore economico. Anno 2024

SETTORE ECONOMICO ATECO 2007	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	% di imprese sul totale	% di posizioni lavorative sul totale
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	114.186	455.547	6,83	2,90
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	31.141	223.821	1,86	1,42
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	242.367	1.555.210	14,49	9,89
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	27.877	32.602	1,67	0,21
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	22.817	449.854	1,36	2,86
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	27.650	57.586	1,65	0,37
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	236.567	3.783.487	14,14	24,07
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	117.747	599.647	7,04	3,81
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	357.929	2.341.455	21,40	14,90
COSTRUZIONI	207.585	1.103.922	12,41	7,02
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.535	37.655	0,09	0,24
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	5.697	195.369	0,34	1,24
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1.969	83.677	0,12	0,53
ISTRUZIONE	22.640	533.525	1,35	3,39
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	74.033	1.648.211	4,43	10,49
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	82.487	872.012	4,93	5,55
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	40.817	606.347	2,44	3,86
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	57.593	1.139.092	3,44	7,25
Totale complessivo	1.672.637	15.719.018	100,00	100,00

Figura 9. Imprese per settore di attività economica. Anno 2024
(valori percentuali)

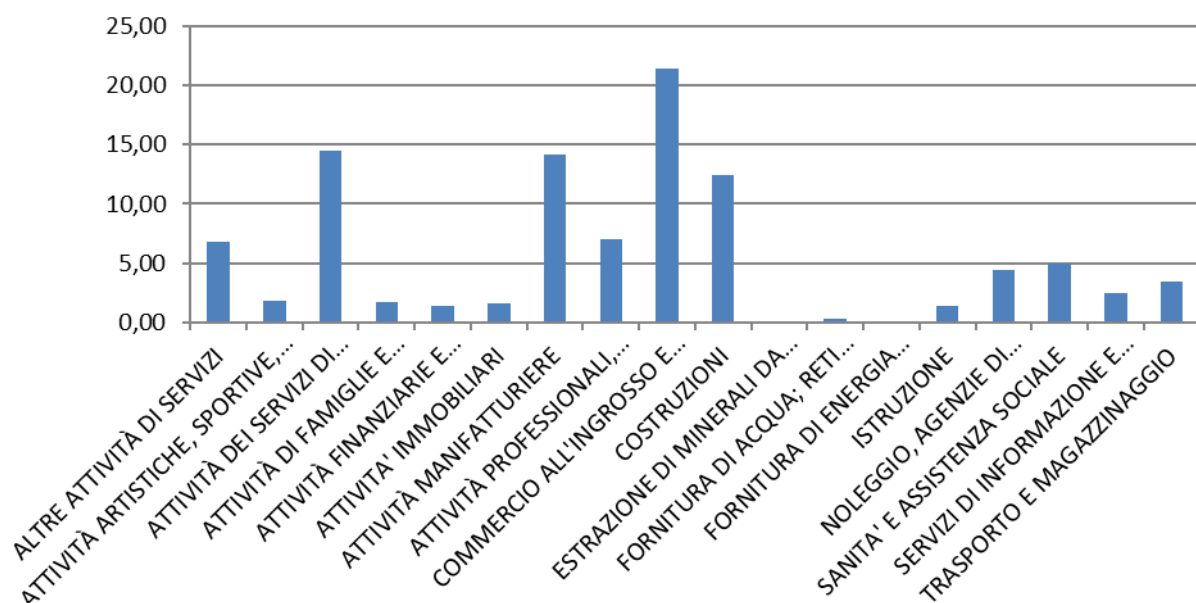
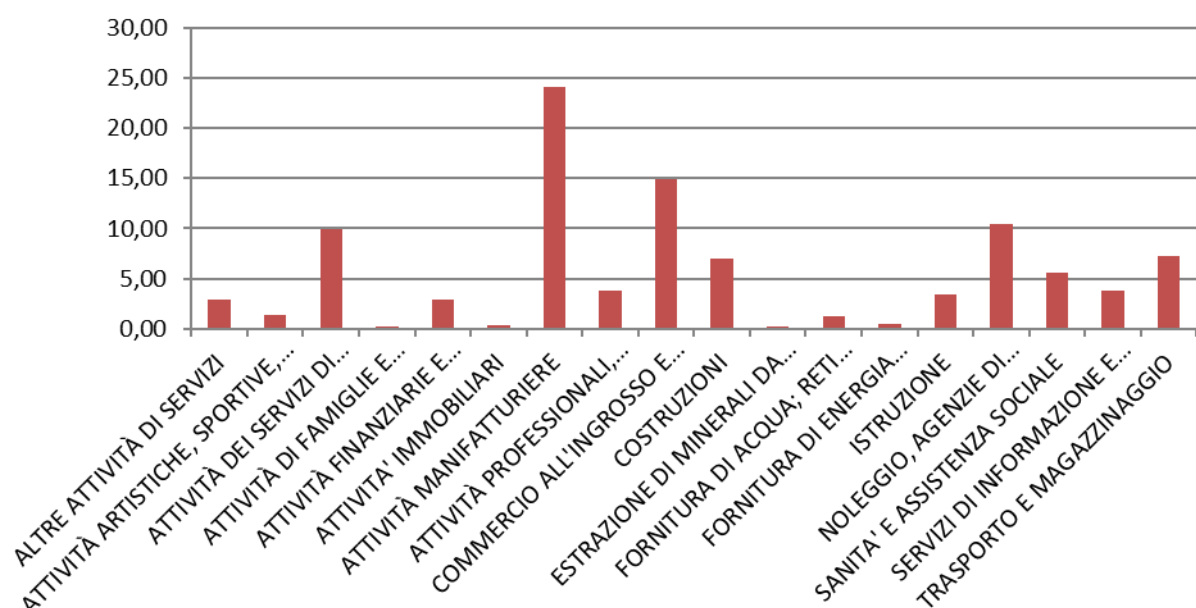


Figura 10. Posizioni lavorative per settore di attività economica. Anno 2024 (valori percentuali)





GLOSSARIO

Impresa attiva: impresa che ha presentato almeno una denuncia contributiva mensile nel corso dell'anno considerato.

Settore di attività economica: l'attività economica viene classificata in base all' Ateco 2007.

Posizione lavorativa: La *posizione lavorativa* si definisce come il contratto di lavoro tra una persona ed una impresa finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso.

Le posizioni lavorative rappresentano, in altri termini, il numero di "posti di lavoro" e sono costituite dalle posizioni lavorative, sia prime sia plurime (indipendentemente dal numero di ore lavorate), dei lavoratori che sono retribuiti e si trovano al lavoro, dei lavoratori che sono retribuiti ma che temporaneamente non sono al lavoro per malattia, maternità o cassa integrazione e dei lavoratori che sono assenti dal lavoro anche per lunga durata e che non ricevono retribuzione dal datore di lavoro pur avendo l'accordo di tornare al lavoro a una data fissata, come nel caso di congedo non retribuito per maternità, malattia o motivi personali.

Classe dimensionale: La *classe dimensionale dell'impresa* viene calcolata in riferimento al numero medio annuo di posizioni lavorative dei dipendenti occupati nell'impresa.

Aree geografiche: suddivisione geografica del territorio. L'Italia viene suddivisa nelle seguenti Aree: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).